



Lo stemma è attualmente in fase di elaborazione

# Settime

**L**i toponimo deriva dal latino *Septimum*, che indicava il settimo miglio sulla strada romana che da Asti conduceva a Industria.

## La storia

Fondato al settimo miglio sulla strada romana che da Asti conduceva a Industria e abitato quindi già in epoca romana, il villaggio di Settime viene distrutto, insieme al castello, nel 1309, per essere ricostruito sul colle vicino. Settime appartiene alla famiglia dei Roero dal 1407 fino a metà dell'Ottocento. Nel 1440 il borgo medioevale viene fortificato con mura e torri che costituiscono il ricetto. Nella seconda metà del XVII secolo il feudo passa ai Roero del ramo di Mombarone. Intanto il paese si è sviluppato oltre le mura del ricetto medioevale, che perde gradualmente la sua connotazione di luogo fortificato. Le pesti e le epidemie del Cinquecento e del Seicento hanno disastrose conseguenze per la comunità: le due chiese di San Carlo e San Rocco vengono edificate proprio nei periodi delle più gravi epidemie di peste, come voto della popolazione per scongiurare le terribili malattie.

All'inizio del Settecento, durante la guerra di successione al trono di Spagna, i Francesi occupano gran parte dell'astigiano: entrano a Settime nell'autunno del 1703 e se ne vanno solo dopo aver razziato il paese e minato il castello, parzialmente distrutto dalle stesse truppe del duca di Feuillade, che poi guidò l'assedio di Torino del 1706.

Gli anni seguenti sono dedicati alla ricostruzione delle zone demolite e al rifacimento della chiesa parrocchiale.

I Roero mantengono il castello fino al 1874, quando, sopraffatti dai debiti di gioco, furono costretti a cederlo ai Coconito di Montiglio. Da questa famiglia passò poi a quella dei Borsarelli di Riffredo in seguito al matrimonio dell'allora barone Luigi Borsarelli, vedovo di Silvia Coconito, con la cognata Camilla nel 1881. La famiglia si estinse nel 1956.

## I personaggi

**Luigi Borsarelli** (1856-1936). Barone di Riffredo Nasce a Torino, dove cresce e frequenta l'Università laureandosi in legge nel 1876. Inizia molto presto la carriera politica. Dapprima deputato al Parlamento (1890), poi sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni, diviene sottosegretario agli Esteri durante la I Guerra Mondiale. Nel 1917 guida una delegazione parlamentare negli Stati Uniti. Sposa Silvia e, rimasto vedovo, la sorella di

Silvia, Camilla Coconito. Poiché non vi erano altri eredi di questa famiglia, gli fu conferito il titolo marchionale "di Montiglio", che era stato dei Coconito.

**Giuseppe Roggero** (1824-1904). Geografo e professore all'Accademia Militare di Modena e Milano. Scrisse numerosi testi scolastici per le scuole militari, tra cui *Geografia fisica e politica* e *Atlante di geografia moderna*.

**Giulio Borsarelli** (1893-1943). Fu uno

dei più famosi campioni di ippica del suo tempo.

**Augusto Gazelli** (1855-1937). Conte di Rossana. Fu deputato al parlamento e avo di Paola Ruffo di Calabria, attuale regina del Belgio.

**Giacinto Grassi** (1918-1993). Nativo di Settime, è stato letterato, poeta e studioso di cultura astigiana. Laureato alla Scuola

## Gli edifici

**Castello.** L'edificio ha una caratteristica forma a ferro di cavallo e testimonia l'antica origine trecentesca nelle tracce delle torri e negli archi in cotto e arenaria della facciata esterna. Intorno al castello si estende il parco, che costituisce il livello inferiore del giardino pensile all'italiana. Fu parzialmente distrutto al termine dell'occupazione francese nel 1704 e ricostruito negli anni successivi. Le torri demolite dalle mine francesi scomparvero e l'edificio prese l'aspetto della villa signorile settecentesca perdendo definitivamente la connotazione di fortezza medievale. La tradizionale attribuzione del progetto all'architetto Juvarrà non è purtroppo suffragata dai documenti. Interessanti sono il maestoso portale, il porticato d'accesso e le pitture degli interni.

**Chiesa di San Nicolao.** Documentata a partire dal 1259, la chiesa romanica di San Nicolao è situata in prossimità del cimitero e fu a lungo la parrocchiale del paese. Particolarmente interessanti sono i capitelli scolpiti dell'abside, le cornici con motivo a *damier* e gli affreschi dell'interno. È stata l'antica parrocchiale del paese.

**Chiesa di Sant'Antonio.** La chiesa fu

Normale Superiore di Pisa, ha compiuto studi letterari e pubblicato saggi e articoli presso la Società Dante Alighieri e su svariate riviste spaziando dalla letteratura alla pedagogia, alla cultura astigiana. Le sue poesie, pubblicate in due volumi, "Un caro paese" e "La clessidra" sono state raccolte con altro materiale inedito ne "I fuochi del Mugnone", edito nel 1995.

edificata probabilmente nel XVI secolo. Attualmente è interessata da una serie di studi per il recupero dei preziosi affreschi degli interni. È sede della Confraternita di Sant'Evasio (Battuti).

**Chiesa di San Carlo.** Dedicata a San Carlo Borromeo ed edificata durante la terribile pestilenza del 1630, la chiesa è stata sede della confraternita delle Umiliate di Sant'Elisabetta. Dal piazzale antistante l'edificio è possibile spaziare con lo sguardo, nelle giornate particolarmente limpide, fino a Torino.

**Chiesa Parrocchiale.** È intitolata a San Nicolao e a Santa Maria delle Grazie. Si ignora la data di fondazione, ma è probabile che sia nata con il recinto medievale. Si sa che fu costruita dalla famiglia Roero, che deteneva il diritto di *ius patronatus* e fino alla fine dell'Ottocento fu denominata anche "Santa Maria del Castello". Subì un rifacimento nel 1712. Nel 1900 fu decorata dal pittore Lamberti, con gradevoli pitture recentemente restaurate.

**Chiesa di San Rocco.** Risale al 1599 la chiesa edificata, come quella di San Carlo, per scongiurare le epidemie. Fino a non molti anni or sono qui venivano benedetti animali e attrezzi agricoli.

## Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese* a cura di Italo Salvan, Firenze, 1993.

ACCATI M.L., BORDONE R., DEVECCHI, *Il giardino storico nell'astigiano e nel Monferrato*, Asti, 1999.

BORDONE R., *Andar per castelli. Da Asti tutto intorno*, Torino 1976.

CASALIS G., *Dizionario geografico Storico-Statistico-Commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna*, Torino, 1833.

CAVALLINO M.G., *L'occupazione francese di Settime e Mombarone, in Il Platano*, Asti, 1996.

GALLO R., *Paesaggio agrario, popolamento e dominio signorile a Settime nell'età basso medioevale*, Torino, 1975.

MIGNOSA L., *Gli statuti di Settime*, Torino, 1975.

Numerose sono inoltre le fonti documentarie presenti presso l'Archivio Storico Comunale di Settime, il Fondo Roero di Cortanze (Archivio di Stato di Asti) e il Fondo Del Carretto-Gorsegno (Archivio di Stato di Torino)



## Settime

**Epoca di fondazione**  
Romana

**Data di istituzione del comune**  
Intorno al XIV secolo

**Abitanti**  
573

**Abitanti a inizio '900**  
1136

**Superficie territoriale**  
6,66 kmq

**Altitudine s.l.m.**  
273 m

**Frazioni del comune**  
Meridiana



**Palazzo comunale**  
Via Marchesi Borsarelli, 1  
Cap 14020  
Tel. 0141 209124  
Fax 0141 209373  
settime@provincia.asti.it  
www.comunesettime.it